



Il vicesegretario della Dc eletto al vertice della Lega di ciclismo, l'ex campione bergamasco è vicepresidente

All'arrivo: 1° Scotti, 2° Gimondi

La Lega ciclismo, dopo un lungo periodo di commissariamento (9 mesi), ha un nuovo presidente è l'onorevole Vincenzo Scotti, vicesegretario della Democrazia cristiana, che ieri pomeriggio, all'hotel Leonardo da Vinci, ha ottenuto 51 voti dall'assemblea generale. L'altro candidato, anche lui targato Dc, il sottosegretario agli Esteri Gilberto Bonalumi, si è ritirato prima del voto.

DARIO CECCHARELLI

MILANO. Doveva esserci uno sprint, invece si è conclusa con un arrivo solitario. La corsa alla poltrona di presidente della Lega ciclismo è finita senza emozioni. Anzi non c'è stata gara. Vincenzo Scotti ha stravinto senza problemi tutto il mondo del pedale (organizzazioni e gruppi sportivi) gli ha tirato la volata in cambio di promesse sostanziose. Più sponsor, più televisione, più soldi promesse da onorevole, ma che dovrebbero essere mantenute. L'altro candidato, Gilberto Bonalumi, quando ha capito da che parte stava il gruppo, ha preferito lasciarsi perdere ritirandosi po-

co prima del voto. Bonalumi, che di ciclismo se ne intende («è presidente della società «Domus») si era ormai reso conto che in questa ultima volata sarebbe uscito con le ossa rotte così ha dignitosamente lasciato via libera a Scotti. Mica vero che pratica ed esperienza servono sempre. Scotti per esempio di biciclette non ci capisce un tubo (l'altro), però forte di ben altre garanzie è salito sul podio fresco e riposato, senza fare il minimo sforzo. Cosa è successo in corsa? Nulla di particolare, la cosa più scontata, anche se il mondo del ciclismo e dei suoi dirigenti, fa ancora una volta una pessima figura. In pratica, le due componenti della Lega (organizzatori e gruppi sportivi) se ne sono completamente infischiate dei

requisiti di competenza e conoscenza dell'ambiente dei candidati. Hanno chiesto, sperando che Scotti imiti De Michelis una bicicletta carica di nuovi sponsor solidi e precise televisive. Che poi la bicicletta sia arrugginita e offra di sé un ben misero spettacolo (come nella prima parte del Giro d'Italia), questo importa poco. Scotti è potente? Diamogli carta bianca, qualcosa comunque farà. Questa la morale finale.

Non basta questa corsa alla poltrona da degli atleti che vanno spiegati. Oltre ai due dc infatti, anche il socialista Carlo Tognoli, ministro delle Aree urbane, aveva aderito all'invito, proveniente dall'ambiente ciclistico di candidarsi. Solo che i gruppi sportivi, tramite il presidente Angelo

Trapletti hanno cominciato a tergiversare. Tognoli, hanno pensato certo di ciclismo se ne intende (vedi ricostruzione del Vigoristi piste ciclabili ecc.), però sentiamo anche la campana democristiana. Va quindi a un lungo balletto di abboccamenti, incontri, patti, patti che alla fine hanno imitato Tognoli inducendolo a ritirarsi il balletto, poi è andato avanti fino a ieri. Gli organizzatori (Tognoli e Mealli soprattutto) erano diffidenti dalla parte di Scotti i gruppi sportivi invece, erano titubanti perché, dopotutto, Bonalumi sa cosa è un manubrio. Alla fine però in testa Gimondi e Turchella hanno tutto tirato la volata a Scotti Bonalumi, molto seccato, ha poi detto «Hanno visto De Michelis nel basket e così pensano che con un po'

In esclusiva per cinque anni Tutto Wimbledon in tv ma soltanto sui canali di Berlusconi

LONDRA. La lunga mano di Silvio Berlusconi ha colpito anche il torneo di Wimbledon. Per cinque anni, la Fininvest ha acquistato in esclusiva i diritti televisivi per il territorio italiano e quello jugoslavo. Un colpo a sorpresa che ha spazzato la Rai, che si era arroccata nel suo ottimismo, sperando che gli organizzatori del più famoso torneo del mondo su campi in erba mitigassero le loro pretese, ritenute dai dirigenti di viale Mazzini troppo esose. Ad eccezione del Roland Garros, tutti i diritti televisivi del Grande Slam tennis, cioè Wimbledon, Australian Open e Usa Open, sono diventati di proprietà della Fininvest. Ad essi va aggiunto anche il Masters, manifestazione conclusiva del Grand Prix. Così, gli appassionati di tennis che vorranno seguire le prodezze dei loro tenisti preferiti dovranno sintonizzarsi sui canali berlusconiani a lunedì 26. La diretta andrà in onda tutti i giorni, per la durata di cinque ore su Telequadrato. La partita si gioca alle 19.00. Il programma del 9 luglio su Italia 1. Intanto a Roehampton, nel terzo turno delle qualificazioni per accedere al torneo di Wimbledon, c'è da segnalare un interminabile incontro tra gli americani Scott Warner e Matt Anger. Una sfida estenuante che soltanto di poco anni ha battuto il record dell'incontro più lungo Warner e Anger sono stati in campo per cinque ore e mezzo, disputando complessivamente nei cinque set ben 95 giochi, di cui 54 nell'ultimo e decisivo set. Ha vinto Warner per 7-5, 1-6, 7-6, 3-6, 28-26. Stando alle statistiche della federazione internazionale del tennis, l'incontro più lungo è stato quello disputato a Varsavia negli anni Sessanta fra l'inglese Taylor e il polacco Gonet nella Coppa del Re. Vince Taylor in tre set ma con un punteggio incredibile 27-29, 31-29, 6-4. Il punteggio più alto in un set è stato 36-34, ma la federazione ignora chi fossero i due giocatori.

corsivo
All'assalto della diligenza

Antonio Matarrese (dc) sulla poltrona della Federalcio De Michelis (psi) su quella della Lega basket Fracanzani (dc) su quella della Lega pallavolo e adesso, ultimo ma non ultimo, il vicesegretario dc Vincenzo Scotti è salito in sella alla Lega ciclismo. Ma cosa sta succedendo tra sport e mondo politico? Cos'è questa irresistibile attrazione (fatalità?) tra due ambienti storicamente così distanti? Diciamo la verità, la prima reazione, e non solo quella, è di becchi qualunque. Basta non se ne può più il troppo stroppia. Possibile che, ormai, non si muova foglia che la lottizzazione non voglia? Questa è la reazione della gente comune e, sinceramente, visto l'andazzo non si può darle torto. Il problema, difatti, è che anche nel mondo dello sport si stanno riproponendo pari pari, o forse con ancor più rozzezza, le stesse logiche di grande abbuffa che hanno caratterizzato la nostra vita politica. La competenza? Chi se ne frega. Tizio non sa nulla di ciclismo? Poco male, da bambini in piscina ci sono andati tutti. Non vorrà mica che la presidenza se la becchi Tognoli? Insomma scene brutte, avvilenti. Se un uomo politico, o un partito, nutre interesse, passione, competenza per uno sport, bassi punti, si faccia avanti getti sul tavolo il suo mazzo di idee. Si vedranno se son buone. Un discorso che vale anche per il Pci, che ha Marchiaro come presidente della Federboxe. Quello che si è visto ieri invece è un teatrino di guitti di gente che non ha uno straccio di idee ma solo voglia di esserci comandare. E se provassimo a farli smettere?

Europei basket. Per la nazionale italiana oggi in semifinale c'è la Jugoslavia pilotata dall'asso Petrovic che ai dinari svalutati ha preferito i dollari dell'estero

Nelle mani del ricco emigrante Drazen

«Mozart», il «diavolo di Sebenico», perfino l'«Antipatico». Tre soprannomi, tutti scelti per Drazen Petrovic, 25 anni, la stella di questi XXVI Campionati europei. L'anno scorso ha lasciato Zagabria per Madrid, ma nel suo futuro ci potrebbe essere anche la squadra americana di Portland o l'Italia (Roma?). Nella semifinale di stasera gli azzurri dovranno fare i conti con le sue «bombe».

LEONARDO IANNACCI

ZAGABRIA. Passa un carretto e un uomo grida «Poster, poster!». A poche ore dalla semifinale con «Azzurra», il volto da saturo di Drazen Petrovic si somde ovunque. Cappellini, magliette, spille, libri, riviste giornali. Il manifesto più caro in vendita fuori dalla «Dom-sportova» è il suo cinquantamila dinari, circa cinquemila lire. Seguono a distanza (trentamila) i biglietti da sergente di Sabonis e la mascella quadrata di Antonello Riva. Svalutissimi (diecimila) il sorriso triste di San Epifanio, naufragato qui in Croazia con la sua Spagna e il sereno Gais, il dio greco caduto in questi campionati europei dall'Olimpo del basket.

Difficilissimo quasi impossibile però scambiare qui a Zagabria quattro chiacchiere con Drazen. È letteralmente assediato da giornalisti di mezzo mondo da quando si è sparsa la notizia che i Portland Trail Blazers sono disposti a coprirlo di dollari pur di averlo in America nelle prossime stagioni. Attualmente il «Mozart» dei cavestri è l'ido incontrastato di Madrid dopo anni di incomprensioni e di polemiche coi tifosi spagnoli. Ai mondiali ibernici del 1986 durante una partita, si abbassò addirittura i pantaloni per mostrare il segno di schiavo al pubblico il suo fon doschieta. E sempre in quel la manifestazione fu coinvolto in un episodio «giallo» quando una cameriera dell'albergo dove alloggiava la squadra slava venne violentata. La vicenda poi cadde nei dimenticati. Alle continue provocazioni del pubblico spagnolo una volta reagì di-



Drazen Petrovic in azione contro il Brasile

chiarendo «Desidero il peggio per il Real e per tutti i suoi tifosi». Erano quelli gli anni del Drazen «antipatico», indipendente in campo e odioso con gli avversari. «È un fuoriclasse, ma quando giocava nel Cibona di Zagabria - ricorda Roberto Brunamonti che l'ha incontrato moltissime volte con la Virtus e con la nazionale - era insopportabile tutte le volte che faceva canestro si voltava verso di te e ti faceva le bocce, e ti prendeva in giro. Più di una volta l'avevo preso volentieri a calci».

Poi il giovane Drazen, che a Zagabria aveva superato in popolarità anche il fratello maggiore Aleksander, cominciò a maturare. Si laureò in giurisprudenza, si sposò, si comprò una casa, si comprò una macchina. Poi il giovane Drazen, che a Zagabria aveva superato in popolarità anche il fratello maggiore Aleksander, cominciò a maturare. Si laureò in giurisprudenza, si sposò, si comprò una casa, si comprò una macchina.

Gamba: «La squadra è in crescita possiamo farcela»

ZAGABRIA. È la nostra bestia nera in 42 anni di duelli incrociati fra Italia e Jugoslavia il bilancio è nettamente a favore degli jugoslavi. 50 vittorie contro 23 sconfitte. L'ultimo successo italiano in una competizione ufficiale risale agli europei di Nantes del 1983, nella famosa partita della nassa tra Villalta Kacanovic e Gamba. Ma nelle dichiarazioni di Sandro Gamba, che ieri pomeriggio ha guidato un lungo allenamento sul parquet della «Dom-sportova», si legge la speranza di una svolta. «La Jugoslavia è la squadra più forte di tutti gli europei, piena zeppa di talenti che giocano quasi a memoria tra di loro. Inoltre rispetto all'anno scorso è migliorata moltissimo anche sul piano tattico. La continuità del gioco. Stasera non dobbiamo avere assolutamente fretta di tirare, quindi contropiede ragionato e difesa alta. I nostri migliori tiratori...».

«Tutti mi chiedono chi marcerà contro Drazen Petrovic, potrà partire Gracis su di lui anche se nell'ultimo allenamento prima della partita parlerò alla squadra e insieme cercheremo qualche soluzione per fermare il «diavololetto» jugoslavo anche sul piano tattico. Però è perché nessuno pensa alle preoccupazioni difensive degli jugoslavi chi marcherà Riva? Chi fermerà Morandotti? Chi contrasterà Magnifico? Noi chiaramente non partiamo la volta in questi giorni mi sono trovato tra le mani una squadra in crescita dal primo tempo disastroso contro l'Urss. Soverchia alla bella prestazione con gli spagnoli». È il fatto che gli jugoslavi non siano poi così sicuri di fare una

passaggiata viene confermato in serata quando l'allenatore Ivkovic ordina un lungo allenamento a porte chiuse con divieto assoluto di accesso per la stampa italiana. Prosegue, intanto, anche a Zagabria il match fra la Federbasket e la Lega. Il presidente Virci ha annunciato che gli europei '91 si terranno al 99 per cento a Roma e che a partire dal prossimo quadriennio olimpico ci potrebbero anche essere drastici tagli nel campionato italiano attualmente a 32 squadre. Ha tuonato Cesare Rubin, palafreniere delle selezioni nazionali. «Se qualcuno mette il becco nella gestione della nazionale, ci rimette. Ho sentito parlare di sponsor per la maglia azzurra, di nuova gestione. Io posso solo dire che difenderò la squadra nazionale contro tutti quelli che intendono metterci le mani sopra». Un messaggio neppure tanto cifrato a De Michelis, presidente della Lega, che non può tardare di una settimana a aver parlato di gestione più moderna della nazionale.

Queste infine le formazioni della semifinale di stasera (ore 19):
ITALIA: 4 Gracis, 5 D Antoni, 6 Magnifico, 7 Dell'Agnello, 8 Bosa, 9 Brunamonti, 10 Iacopini, 11 Minelli, 12 Riva, 13 Morandotti, 14 Costa, 15 Carera.
JUGOSLAVIA: 4 Petrovic, 5 Radulovic, 6 Cutura, 7 Kukoc, 8 Paspali, 9 Zovic, 10 Radovic, 11 Vrankovic, 12 Divac, 13 Danilovic, 14 Rada, 15 Primorac.
ARBITRI: Sancis (Spagna) e Crowley (Stati Uniti).

TOTOCALCIO

Ascoli-Lazio	1 X
Bologna-Milan (1° t)	X
Bologna-Milan (r f)	X 2
Como-Napoli (1° t)	X
Como-Napoli (r f)	X
Inter-Fiorentina	1 X 2
Juventus-Verona	X
Lecce-Torino (1° t)	X
Lecce-Torino (r f)	1 X 2
Pisa-Pescara	1 2
Roma-Atalanta	1
Samp-Cesena (1° t)	1 X
Samp-Cesena (r f)	1

TOTIP

Prima corsa	X 1 X
	1 2 X
Seconda corsa	1 X
	X 2
Terza corsa	X 1
	1 2
Quarta corsa	1 X 1
	1 2 X
Quinta corsa	1 2
	X 2
Sesta corsa	2 1
	1 X

L'argentino accusato di aver ucciso l'ex moglie Lunedì si apre il sipario sul processo a Monzon

BUENOS AIRES. Lunedì prossimo nel pomeriggio prenderà il via a Mar del Plata la città sull'Oceano Atlantico a 400 Km da Buenos Aires il processo contro l'ex campione del mondo dei pesi medi, Carlos Monzon. L'ex pugile come si ricorderà nelle prime ore dell'alba del 14 febbraio del 1987 in un lussuoso chalet di Buenos Aires venne divorziato con la ex moglie cui minato con la morte dell'attrice Alicia Muniz. La sentenza è prevista per il 2 o il 3 luglio prossimi. Se Carlos Monzon venisse assolto se ne andrebbe dall'Argentina. L'indiscrezione è venuta dalla prima moglie Mercedes Garcia la quale tra l'altro si è detta «assolutamente sicura» dell'innocenza



Carlos Monzon

Giro Svizzera Moto A 32 anni Breu vince ancora

ZURIGO. A 32 anni il Bear Breu è tornato a vincere il Giro di Svizzera mantenendo intatto il primato nella tappa da Brugg al velodromo Oerlikon di Zung. È il vantaggio sugli immediati inseguitori il neo professionista Daniel Steiger (che ha cercato di salvare con la sua prestazione la Frank che a fine stagione minaccia di smontare) a 30 e sull'altro connazionale Jörg Müller terzo a 49. Parzialmente convertito al ciclismo nelle ultime stagioni, Breu si è dimostrato il più forte nelle tappe di montagna. L'ultima tappa è stata vinta dal connazionale Freuler quinto e sesto gli italiani Seregin e Passera.

Moto Chili parte tra i primi in Olanda

ASSEN. Kevin Schwantz oggi nel G.P. d'Olanda andrà alla ricerca della sua quarta vittoria stagionale nelle 500. Dopo Giappone, Austria e Jugoslavia il tracciato olandese rappresenta per l'americano l'occasione giusta per riprendere il contatto con i primi. Quarto in classifica con 77 punti dovrà mirare a vincere il maggior numero di gare sperando in questo modo di poter disputare il titolo in crescendo dopo un finale in crescendo dopo un campionato almeno che ha permesso loro di eliminare Canottieri Napoli e Recco rispettivamente nei quarti e nelle semifinali dei play-off. Discorso diverso per il Sisley Pescara costretto alla terza partita per eliminare la Ran Firenze. La partita si gioca alle ore 21.

Pallanuoto A Napoli anteprima scudetto

NAPOLI. Posillipo e Pescara saranno di nuovo di fronte oggi per contendersi lo scudetto 89 di pallanuoto. Per i napoletani è la sesta finale scudetto. Il titolo si assegna al meglio di cinque partite. La prima si gioca stasera alla piscina Scandone di Napoli. Cammini diversi hanno caratterizzato le «regolar» stagioni delle due squadre. Socofimm/Posillipo è stato protagonista di un finale in crescendo dopo un campionato almeno che ha permesso loro di eliminare Canottieri Napoli e Recco rispettivamente nei quarti e nelle semifinali dei play-off. Discorso diverso per il Sisley Pescara costretto alla terza partita per eliminare la Ran Firenze. La partita si gioca alle ore 21.

BREVISSIME

Aletica. Carl Lewis, Joe Deloach, Leroy Burrell e Floyd Heard non sono riusciti a migliorare il primato mondiale della 4x200 nel meeting di St. Denis. Il tempo di 1'20"33 rappresenta comunque il secondo miglior risultato di sempre.
Under 21 di B. Gli azzurri del calcio hanno vinto 2-0 l'amichevole con la Romania a Reggio Emilia. Le reti sono state segnate da Minotti (ngore) e da Casiraghi.
Nuoto Uisp. Si concludono oggi a Pesero i campionati italiani in vasca. Il miglior tempo lo ha segnato l'amiatina Chiara Serra nel 100 dorso categoria ragazzi: 1'11"4.
Casertana penalizzata. Due punti, da scontare nel prossimo campionato di C2, sono stati inflitti dalla Caf per illecito sportivo. L'allenatore Alberto Mani è stato squalificato per 3 anni.
Ivan Lendl. Il tennista cecoslovacco è stato battuto, nel torneo esibizione di Wentworth, in inghilterra, dallo svedese Swenson (7/6/6/4).
Gp Lotteria auto. In prove libere a Monza della quinta prova del campionato italiano di F3 in programma domani (ore 16:55). Miglior tempo del pesarese Morbelli sui Reynard 893 Alla Romeo. Tra gli iscritti anche Jacques Villeneuve, figlio dell'indimenticato campione della Ferrari.
Reggi. La tennista italiana ha conquistato l'accesso alle semifinali del torneo sull'erba di Eastbourne. Incontrerà la Fernandez.
Roberti. Lascia il Frosinone e allenerà nella prossima stagione la Rondinella di Firenze (C2).

LO SPORT IN TV

Raidre. 14 50 Motociclismo, da Assen, Cp d'Olanda (cl 500).
Raidre. 13 15 Tuffocampionati 16 15 Atletica leggera, da Formia, 18 30 Sportvera 20 15 Tg 2 Lo sport 24 Pugilato, da Roccaraso, Padovano-Polinaro.
Raidre. 11 45 Motociclismo, Gp d'Olanda (cl 250), 14 30 Tennis, da Ban, Grand Prix, 16 30 Spareggio B Empoli-Brescia, 18 15 Pallanuoto, 18 45 Derby.
Canale 5. 9 30 Il grande golf 23 30 La grande boxe.
Italia 1. 22 35 Superstars of Wrestling.
Odeon. 13 30 Top motion, 14 Forza Italia, 20 Special motor, 23 30 Top Motor.
Tmc. 10 30 Motociclismo Gp d'Olanda, 13 10 «90 x 90», 13 15 Sport show 19 Basket da Zagabria, Italia Jugoslavia, campionati d'Europa 20 55 «90 x 90».
Telecapodistria. 10 30 Tennis da Milan, trofeo Avvenire, 11 45 Motociclismo, da Assen, Gp d'Olanda, 14 Tennis, Trofeo Avvenire, 16 Atletica leggera, da Birmingham, Quadrangolare Usa-Urss Gran Bretagna Germania Ovest, 18 Scaccostrasto, 18 55 Basket, da Zagabria, Italia Jugoslavia, campionati d'Europa, 20 30 Sportivo, 20 55 Basket, da Zagabria, Urss Grecia, 22 40 Calcio Borussia Dortmund Werder Brema finale Coppa Germania.

ECONOMICI

A LIDO CLASSE - Savio - novità estate 89 spiaggia piscina grates Affittarsi villa - Appartamento settimanale - appartamenti vacanze ad ogni stagione. Agosto 340 000. Settimane gratuite. Richiedete catalogo Camarina 0544/939101 22365.
VILLE APPARTAMENTI RESIDENZIALI villaggi al mare, campagna, montagna Marche, Trentino Toscana Puglia Sicilia Grecia informazioni telefonate anche festivi Promotour 0721/805751 (5).
A MARINA ROMEA (Ravenna) Hotel Eden, pineta-spiaggia privata piscina - Prezzi 38.000/48.000 compreso bevande ai pasti, ombrellone, adriano. Dal 19 agosto bambini fino a 10 anni gratis. Telefonare 0544/448010/223866. (38).
AFITTASI appartamenti estivi zona tranquilla - parcheggio - 30 m mare - telefonare (0541) 630256 - Igea Marina (Forlì). (36).
AFITTIAMO Pejo Trentino - Parco Stelvio appartamenti nuovi 2-7 letti Prezzi speciali (da L. 150 000 settimanali per alloggio) Luglio-Settembre Tel 0463/74250 (40).
MAREBELLO DI RIMINI affittasi appartamento estivo (anche quindicinale) 4/5 posti letto vicino mare - tel 0541/373856 (possibilmente ore pasti) (39).
BELLARIA HOTEL FRANCE - (0541) 47400. Piscina parco parcheggio moderno Pensione completa offerissima luglio bambini gratis (33).
RIMINI HOTEL MELODY Tel 0541/28412 - tutti conforti - Bassa modicissimi Luglio 32 000 (35).
CESENATICO/Valverde - Hotel Gianfranco - Tel. 0547/85270 - vicino mare - Camera con servizi - Autoparco - Cucina casalinga - Promozione luglio 30 000. (32).
RIMINI MIRAMARE Hotel Soave Tel 0541/372567 - 20 m mare moderno confortevole, cucina casalinga - Giugno 30 000 - Luglio 32 500/38 000 - Agosto 39 500/45 000 (22).